

ducati 1000, et uno prete, et il Castagnola. Questa città di Lodi se va ruinando le case atorno per fortificarla; ancora non si ha tocho le chiese. In Milano, ha inteso domino Hironimo Moron aver mandato bando chi vol ussir con lo exercito fuora si metti in ordine e vengi, il resto stagino a le solite sue parochie a custodia secondo li ordini dati.

Di Pizigaton, di domino Zuan Jacomo Capello, di 4, al prefato domino Evanzelista. Come Zanin di Medici stato 3 zorni in Cremona è partito per campo con il conte Zuan Fermo Triulzi in compagnia, e vano da Corezo a Formigara. Nel venir di là di Po, hanno posto a sacho Busoto castello vicino a Cremona de li Palavisini, licet sieno soi parenti. Ha homeni d' arme 400, 200 cavalli lizieri di condotta con il re Christianissimo, e in tempo di guerra fanti 2000.

82* A Piasenza hanno, murano i nimici le porte di la terra excepto una. S'è ditto si aspeta altri 12 milia lanzinech. Da Milano si ha esser stà presi 70 mercanti di più ricchi, et da quelli voleno danari.

Da Crema, di sier Andrea Foscolo podestà et capitano, di 4, hore . . . Come à auto aviso un gran numero di zente partite da Pavia esser passate per Marignan, et vano a la volta di Milan.

De Hongaria, di sier Lorenzo Orio dottor et cavalier orator nostro, vene lettere date a Bruna, a di 12 Marzo. Come, a di 8 de l' instante, il Re Serenissimo et lui Orator con la corte azonse li in Bruna, ch' è una città, la prima che in la provintia de Moravia se atrovi da poi il regno di Hongaria. Da matina partirano per Praga, dove li potrano esser fino zorni 10, per esser la strada pessima e piena de ogni sinistro. Scrive, li a Bruna erano dui oratori di lo illustrissimo archiducha de Austria fratello di la Cesarea Maestà e cugnato di questo Serenissimo Re, quali hanno honorato questa Maestà e significatoli la bona disposition dil signor suo verso di loro, e che 'l se atroverà a meza quaresima in Nurnimberg dove è stà indeta una dieta di le terre franche, *solum* per proveder al subsidio dil regno di Hongaria per questa futura expeditione, a la qual promette sua excelentia venirli in persona, et condur con se lo illustrissimo Casimiero marchese di Brandenburg, et il serenissimo duca di Baviera; che se sarà cusi, serà gran fondamento a la difesa di questo Serenissimo Re. Dicono *etiam* dicti oratori, il Serenissimo Imperador dover passar in Ispagna per la via de Engellera, dove si ha a convenir con quel Serenissimo Re. Todeschi qui dicono haver intention la Cesarea Maestà far con lui parentella e voler tuor

per moglie la fiola sua già promessa a l'illustrissimo Delfin, fiol dil re Christianissimo. Di Hongaria sono venute nove, le zente turchesche aprosimarsi a ditto regno da bande tre, uno da la Transilvania, l'altra de Surin e l'altra de la Croatia. Idio ne ajuti!

A di 7. La matina, fo lettere di Malatesta Bajon, date a Roma, a di. 83

In questa matina, in Quarantia criminal, fo expedito il caso di sier Vincenzo Zen qu. sier Tomà el cavalier, fo tesorier in la Patria di Friul. Et parlò prima sier Nicolò Dolfin avogador e monstrò manchar al suo libro in cassa lire 3823, e lui è confesso averli ne le man e vol pagar etc. Rispose sier Alvise Badoer avochato, giustificando lui non averli tolti; ma è stà intrigato con bolete e vol pagar. Parlò poi un poco sier Alvise Mocenigo el cavalier avogador, et li rispose sier Zuan Antonio Venier avochato, poche parole. Et posto per li Avogadori di proceder, ave tutte 40 di si. Fu posto per li Avogadori che 'l sia cazudo a la leze di furanti, et questa ave una balota solamente.

Item, per sier Piero Capello e sier Francesco Bragadin consieri, che 'l ditto sia privà in perpetuo di tutti officii, regimenti che tocha danari di la Signoria nostra, et che per anni 5 di officii, benefici e Consegii e che 'l sia stridà per una volta el primo Gran Consejo. *Item*, pagi quello el dia dar e il quarto più per pena; nè ensi di preson fino non averà satisfato integralmente. Ave 18. *Item*, sier Nicolò Copo consier e sier Anzolo Morexini Cao di XL messe voler la parte preditta, excepto che i non voleno el sia bandito per anni 5, nè sia publicà in Gran Consejo. Ave 15. *Item*, li vicecai di XL, sier Marco Querini et sier messeno voler la parte, ma non vol sia stridato. Ave 6. *Item*, rebalotà le tre parte che andono meglio, et quella di Vicecai di XL, ave 4 dil Copo dil Capello e Bragadin *Iterum*, balotate le do meglio, fo 20 et 20, e visto la leze dil ribalotar venendo a pata, 19 fu quella dil Capello e Bragadin, 21 dil Copo, et Morexini; et questa fu presa. Non sarà publicato ne bandito per anni 5 di officii, et benefici e Consegii; ma ben il resto come ho serito.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta per un poco, *videlicet* che quello hanno fato li V Savii electi per il Consejo di X con la Zonta sopra le mariegole, non obstante che sia fermo come si fosse fatto per questo Consejo, che sia preso che 'l Colegio di la Becaria deputato possi aldir, cassar, et annullar quello hanno fato sopra ditte carne; la qual